

Il Signore è un gran signore

Certo, al compleanno ci aspettiamo un regalo dalle persone care. Magari desideriamo qualcosa in particolare e speriamo che il nostro desiderio sia intuito da chi ci vuol bene e così venga compiuto. Oppure preferiamo esser sorpresi, sicché decidiamo di non immaginare nulla. Sta di fatto che, in qualsiasi caso, ci aspettiamo qualcosa da chi ci ama e ne pregustiamo l'arrivo e la gioia che ci arrecherà. I regali sono realtà misteriose, poiché sono l'incrocio dello stile unico di chi dona e di quello altrettanto unico di chi riceve. Presagiamo che da quella persona potremo ricevere un certo tipo di regalo e non un altro. Sapendo il suo gusto, l'affetto che nutre per noi, la forma e la qualità della relazione che ci lega e anche le sue possibilità economiche, siamo in grado quantomeno di intuire in linea generalissima l'ambito del dono che ci arriverà. Ma qualche volta – o forse capita una volta sola nella vita e ci fa sperimentare uno “stato di grazia” – siamo raggiunti da un regalo così imprevedibile, talmente inimmaginabile per grandezza e valore che mai l'avremmo atteso e preteso. Un regalo che ci sembrava fuori dalla portata del nostro desiderio, ma anche al di là delle possibilità del donatore. Mai avremmo pensato che la sua fantasia, il suo buongusto, e le sue possibilità fossero in grado di esprimersi in modo così sorprendente da confonderci e disorientarci per la gioia. Mi piacciono le macchine, al mio compleanno mi sarei aspettato un libro sulla storia dell'automobile e un amico, che non pensavo né così ricco né così generoso, mi regala una Lamborghini edizione unica. Davanti a ciò, non saprei nemmeno da che parte sono girato.

Così è capitato agli undici apostoli. Da Dio e dal suo Figlio si aspettavano un regalo, e un regalo da signori. S'aspettavano che dopo la morte, il loro spirito avrebbe continuato a vivere. Per loro era già tanto, tantissimo; sarebbero stati contenti così. Non per nulla, appena appare il Risorto pensavano si trattasse di uno spirito. Ma ecco, l'imprevedibile, inimmaginabile, sorprendente regalo, a tal punto grande da sembrare fuori (purtroppo noi riteniamo così!) dalla stessa portata di Dio: anche la carne, anche il corpo, anche le cose, anche i sensi, anche gli affetti, anche tutte le creature, anche gli alberi, le montagne, gli animali, anche il mondo intero ci verrà ridonato dopo la morte. Ci aspettavamo molto di meno e purtroppo spesso ci immaginiamo molto di meno e a molto di meno crediamo. Ma il Signore è un gran signore. Anche nel sorprenderci.

Don Cesare Pagazzi